

~~NO~~ ai diritti **negati**

La CGIL sta convocando assemblee in tutto il Paese, dentro e fuori i luoghi di lavoro, per informare i lavoratori ed i pensionati sulle politiche del governo e sulle posizioni di Confindustria in merito a:

- **i temi della crisi economica e produttiva**
- **i contenuti dell'Accordo separato siglato il 22 gennaio scorso**

Mentre l'Italia è attraversata da una pesante crisi, a fronte della sospensione o chiusura di moltissime attività industriali e commerciali, della perdita di migliaia e migliaia di posti di lavoro, dell'impoverimento delle famiglie:

- **le decisioni concrete tardano a venire**, così l'Italia rallenterà ulteriormente rispetto al resto d'Europa dove si è già intervenuti con manovre economiche e scelte industriali
- **le risorse** stanziare dal Governo e le modalità previste sugli ammortizzatori sono **assolutamente inadeguate**
- si accentua la pressione fiscale sul lavoro dipendente e sulle pensioni mentre **nulla** si fa per contrastare **l'evasione e l'elusione fiscale**
- le misure per il **sostegno al reddito sono inadeguate o episodiche**, come il **bonus alle famiglie** (un provvedimento una tantum, con criteri che non danno la certezza che sia usufruito dalle famiglie numerose e in condizione di povertà) o la **social card**, che continua a dimostrare i limiti di diffusione e di utilizzo.

Per la CGIL sono invece indispensabili, da subito, risposte per tutti i settori attraversati dalla crisi, il rilancio degli investimenti nelle infrastrutture, un politica per la crescita dei redditi da lavoro e delle pensioni.

Il 22 gennaio scorso, a Palazzo Chigi, il Governo ha scelto di non dare risposte alla crisi e di forzare per raggiungere un **Accordo separato sugli assetti contrattuali.**

La CGIL ha detto no a quell'Accordo perché, tra l'altro:

- **non tutela i salari;**
- **indebolisce la contrattazione**, a partire dalle deroghe che peggioreranno i contratti nazionali e dalla limitazione dell'autonomia contrattuale delle categorie;
- **limita arbitrariamente il diritto di sciopero**, attraverso una misurazione della rappresentatività non condivisibile.

Di conseguenza, **la CGIL:**

- **proclama 4 ore di sciopero** in tutto il Paese a sostegno delle misure di contrasto della crisi e contro l'Accordo separato
- **conferma la mobilitazione** a sostegno di scelte diverse per affrontare la crisi e contro l'Accordo separato e convoca una **grande manifestazione il 4 aprile a Roma**
- **chiede ai lavoratori e ai pensionati di esprimersi con un voto sull'operato del governo e delle parti sociali.**

CGIL

